

SENZA SIPARIO

SETTEMBRE
2026

9

Antidoti

Stagione 2026-27



**SAN
LEONARDO** teatro

TEATRO SAN LEONARDO

CORSI DI MUSICA



MARTINA CORI
CANTO
ALESSANDRO MAMMOLA
CHITARRA

TEORIA | ARMONIA | EAR TRAINING



VITERBO VIA CAVOUR, 9

366 8782880 | corsi@teatrosanleonardo.it | teatrosanleonardo.it

Bentornati a teatro

VANESSA SANSONE e GIUSEPPE BERARDINO

Settembre, per un teatro, è il momento in cui si riaccendono le luci, si riaprono le porte, tornano le voci in sala e quel silenzio un po' innaturale dell'estate lascia nuovamente spazio alle persone. E allora, prima di tutto, bentornati.

Bentornati al Teatro San Leonardo, bentornati sulle pagine di *Senza Sipario*. Ci auguriamo che questa pausa estiva vi abbia regalato il tempo per riposare, viaggiare, stare insieme e, perché no, sentire almeno un po' la mancanza del teatro. Noi, in realtà, non ci siamo fermati quasi mai. Abbiamo lavorato a quella che sarà una stagione "Antidoto". Il primo appuntamento è già fissato: **sabato 12 settembre alle ore 19**, quando il Teatro San Leonardo aprirà le sue porte per l'happening di presentazione della nuova stagione di eventi.

Non sarà soltanto l'occasione per raccontarvi cosa accadrà nei prossimi mesi. Sarà soprattutto un momento per ritrovarci e per raccontarvi dove vogliamo andare. Perché da quest'anno vogliamo provare a fare un passo in più.

In questi anni abbiamo lavorato per portare a Viterbo spettacoli, artisti, compagnie e linguaggi differenti. Abbiamo costruito un teatro vivo, aperto, curioso. Ora sentiamo che è arrivato il momento di invertire, almeno in parte, la direzione del viaggio.

Non vogliamo soltanto portare il teatro e la ricerca Italiana sul nostro palco. Vogliamo cominciare a portare il nostro teatro sui palchi d'Italia.

È questa una delle sfide più importanti che il Teatro San Leonardo ha deciso di assumersi.

A partire da questa stagione vogliamo impegnarci affinché ogni anno nasca una nuova grande produzione, realizzata tra queste mura e pensata fin dall'inizio non soltanto per il nostro palcoscenico, ma per viaggiare. Vogliamo che le nostre produzioni entrino nei cartelloni di altri teatri, incontrino pubblici diversi, attraversino città e territori. Vogliamo co-

struire relazioni con direttori artistici, festival, circuiti e realtà produttive nazionali.

È un progetto ambizioso. Lo sappiamo. Ma crediamo che un teatro non debba limitarsi a essere il luogo nel quale gli spettacoli arrivano. Un teatro deve essere anche il luogo dal quale gli spettacoli partono. E crediamo che questa responsabilità diventi ancora più importante mentre la nostra città guarda alla candidatura di Viterbo a Capitale Europea della Cultura 2033. Una candidatura del genere deve essere preparata negli anni, costruendo esperienze, competenze, produzioni e relazioni capaci di superare i confini della città. Noi vogliamo fare la nostra parte. Vogliamo che, quando una nostra produzione arriverà su un palcoscenico a Roma, Milano, Torino, Napoli o in qualsiasi altra città, insieme al nome del Teatro San Leonardo possa viaggiare anche quello di Viterbo.

Ma c'è un altro impegno che vogliamo prendere. In questi anni abbiamo incontrato moltissimi giovani attori, registi, autori e compagnie con idee bellissime e pochissimi luoghi nei quali poterle far crescere.

Il problema, spesso, non è il talento. È lo spazio.

Uno spazio dove provare. Dove sbagliare. Dove cambiare idea. Dove poter lavorare per giorni senza l'ossessione immediata del risultato. Dove un progetto possa essere fragile prima di diventare uno spettacolo.

Vogliamo che il Teatro San Leonardo diventi uno di questi luoghi.

Vogliamo aprire sempre di più i nostri spazi alle giovani compagnie e ai giovani artisti che hanno bisogno di un teatro nel quale far nascere, sviluppare e mettere alla prova i propri progetti.

Non soltanto ospitare spettacoli già pronti, quindi. Aiutare gli spettacoli a nascere. Abbiamo moltissime cose da raccontarvi e ancora più cose da costruire insieme. Ci vediamo sabato 12 settembre alle ore 19.

Bentornati a teatro.

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Viterbo.

Direttrice responsabile
Isabella Bellitto

Coordinamento editoriale
Giuseppe Berardino
Vanessa Sansone

Hanno collaborato a questo numero
Isabella Bellitto, Luca Satulli,
Pierpaolo Sepe, Simone Precoma

Redazione
Teatro San Leonardo
Via Cavour, 9
01100 Viterbo
Tel. 392 301 8173

Social media manager
Stefania Valentini

Visual design
Massimo Giacci

Stampa
Bajocchi Fast Print

La realizzazione di questa rivista è stata possibile grazie al contributo di

ANCE | VITERBO

www.teatrosanleonardo.com

IN QUESTO NUMERO

3

EDITORIALE

Bentornati a teatro

Vanessa Sansone e Giuseppe Berardino

5

OFFICINA TEATRO

Abitare la complessità

Simone Precoma

7

LA STAGIONE 2026-2027

Antidoti

Programma completo

Redazione

18

STAGIONE DI PROSA

**La memoria è il medesimo
che la fantasia**

**Appunti di regia intorno a
Tradimenti di Harold Pinter**

Pierpaolo Sepe

21

STAGIONE DI PROSA

Tradimenti di Harold Pinter

Isabella Bellitto

22

STAGIONE DI PROSA

Album Tradimenti

Un diario fotografico

Luca Satulli

25

SCUOLA DI TEATRO

**La forma dell'anima:
la sostanza del teatro**

Simone Precoma

26

SCUOLA DI TEATRO

**Volti e percorsi
La storia di chi insegna**

28

STAGIONE DI STAND-UP COMEDY

**La stand-up viterbese
sale sul palco:
la risata "home made"**

Isabella Bellitto

31

OFFICINA TEATRO

Il corpo, la voce, l'incontro

Simone Precoma

Questa rivista è distribuita su donazione libera.

Ogni donazione è un piccolo gesto d'amore per il Teatro San Leonardo — e non va perduta: verrà interamente recuperata sul primo biglietto della stagione (prosa o ragazzi) acquistato al nostro botteghino.

Perché la cultura, come l'arte, torna sempre a chi la sostiene.



Abitare la complessità

SIMONE PRECOMA

Viviamo nell'epoca della realtà "sanificata". Tutto ciò che è denso, ambiguo o contraddittorio viene quotidianamente sterilizzato, ripulito ed esposto sotto forma di slogan. La complessità del presente è stata ridotta a un'eterna contrapposizione dicotomica: bianco o nero, destra o sinistra, con me o contro di me, giusto o sbagliato.

Questa costante ipersemplificazione non offre soluzioni reali; genera tensioni, alimenta contrasti e frammenta il benessere dell'individuo, lasciandoci privi degli strumenti necessari per comprendere la vera trama della realtà che ci circonda. Come ricordava il sociologo e filosofo **Edgar Morin**: «La semplificazione è la patologia del pensiero. Il pensiero complesso non risolve i problemi, ma ci insegna a non cedere mai alla tentazione della risposta unica.»

Di fronte a questa anestesia della riflessione, il Teatro San Leonardo sceglie di non essere un luogo di intrattenimento passivo, ma uno spazio di resistenza culturale. La nuova stagione del teatro, guidata dalla direzione artistica di Simone Precoma e Giuseppe Berardino, nasce sotto la guida di un'idea chiara: **Antidoti - abitare la complessità**. Non si tratta di una metafora casuale. L'antidoto non nega l'esistenza della

tossicità circostante, ma ne neutralizza gli effetti inculcando una sostanza capace di reagire. La nostra sostanza è il dubbio, la sfumatura, la molteplicità delle visioni. In una società che pretende di fornirci risposte immediate e monodimensionali, il teatro torna a rivendicare la sua funzione originaria. È nelle parole del regista **Peter Brook** che ritroviamo il senso profondo di questo approccio: «Il teatro non è un'evasione dalla realtà, ma una lente di ingrandimento per vederne tutte le contraddizioni senza averne paura.»

Abbandonare la scorciatoia del pensiero semplice significa accettare che l'essere umano e la società sono fatti di paradossi. Il palcoscenico è l'ultimo spazio fisico in cui le contraddizioni possono coesistere senza distruggersi, trasformando lo scontro sterile in dialogo e la tensione in consapevolezza.

Questa è la visione che muove la nuova stagione in ogni suo spettacolo, e il Teatro San Leonardo vi invita a non temere il disaccordo, a rifiutare la banalizzazione del presente e a scoprire, insieme, quanto possa essere liberatorio tornare ad abitare la complessità. ■

Antidoti

La Stagione 2026-27 del Teatro San Leonardo

Sabato 12 settembre 2026

Ore 19.00

EVENTO DI PRESENTAZIONE



12 settembre • ore 19.00

UN ANNO AL SAN LEONARDO

Il Teatro San Leonardo apre le porte alla nuova stagione 2026/27 con una serata dedicata a spettacoli, artisti, progetti ed eventi che animeranno il palco nei prossimi mesi.

Un **momento di festa e condivisione** per incontrare pubblico, artisti e operatori culturali tra racconti, musica e brindisi. Perché il teatro non è solo ciò che accade sul palco, ma soprattutto la comunità che nasce intorno ad esso.

20 e 25 settembre • ore 17.00 e 18.30

OPEN DAY SCUOLA DI TEATRO

Un'occasione per conoscere la nostra Scuola di Teatro, incontrare i docenti e scoprire il piacere di stare in scena. Un'esperienza aperta a tutte le età, per divertirsi, mettersi in gioco e sviluppare nuove capacità attraverso il teatro.

22. 23. 24. 25. 26 settembre

TRADIMENTI

Di: Harold Pinter

Regia: **Pierpaolo Sepe**

Con: **Laura Cravedi, Giacomo Pressi, Francesco Santarelli**

Scena: **Beatrice Sabatino**

Costumi: **Rossella Oppedisano**

Produzione: **Teatro San Leonardo - Persistenze APS ETS**

2 ottobre • ore 21.00

AB-NORMAL



Di e con: **Daniela Carta**

In *AB-Normal*, Daniela Carta seziona con un bisturi arrugginito (ma sterilizzato col Gin Tonic) tutto ciò che la società ci spaccia per ordinario, rassicurante e, appunto, normale. Uno show per chi ha il coraggio di ridere del proprio riflesso, specialmente quando è deformato.

4 ottobre • ore 17.30

LU SANTO JULLARE FRANCESCO

Regia e interprete: **Mario Pirovano**

Dalle ricerche di: **Dario Fo**, Premio Nobel per la Letteratura 1997

Un ritratto inedito di san Francesco attraverso lo sguardo di Dario Fo: un uomo rivoluzionario, ironico e fuori dagli schemi, lontano dall'immagine agiografica tradizionale. Mario Pirovano dà vita a un monologo ricco di personaggi dell'Italia medievale, tra papi, contadini, soldati e monaci, ripercorrendo episodi celebri come l'incontro con papa Innocenzo III, la predica agli uccelli e il lupo di Gubbio.

10 ottobre • ore 21.00

REMUNTADA



Di e con: **Xhuliano Dule**

Produzione: **Altra Scena**

Xhuliano Dule racconta la storia di una vita trascorsa a cercare una rimonta. Tra sconfitte, esclusioni e improbabili vittorie, *Remuntada* è un viaggio comico nella fragilità umana e nella consapevolezza che, a volte, saper perdere può essere la più grande delle vittorie.

16. 17. 18 ottobre

VITERBO SHORT



Festival del Cortometraggio

La terza edizione di "VITERBO SHORT" celebra il cinema breve e i suoi nuovi linguaggi, con dodici sezioni competitive dedicate a fiction, animazione, videoclip, formati digitali e intelligenza artificiale. Un festival in crescita che valorizza autori e professionisti del settore, rafforzando il legame tra cinema, territorio e nuove forme di creatività.

24 ottobre • ore 21.00

LA LOCANDIERA, LO CHEF E GLI ALTRI

Regia: **Filippo D'Alessio**

Con: **Maria Cristina Fioretti, Bruno Governale**

E con: **Mario Focardi, Andrea Plithakis, Gianluca Rossetti**

Una rilettura contemporanea della celebre commedia di Goldoni, dove le maschere lasciano spazio alle fragilità dei personaggi. Nella locanda di Mirandolina arrivano nuovi corteggiatori, tra rivalità, vanità e sfide d'amore. Una commedia brillante in cui, ancora una volta, la locandiera dimostra di essere l'unica vera protagonista.

31 ottobre • ore 21.00

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

Produzione: **Teatro Ghione**

Il capolavoro di Luigi Pirandello, tra le opere più rappresentate della drammaturgia mondiale, mette in scena il confine labile tra realtà e finzione. Durante le prove di uno spettacolo, sei personaggi irrompono in teatro chiedendo al Capocomico di raccontare la loro storia incompiuta. Tra conflitti familiari, dolore e identità negate, nasce uno scontro tra attori e personaggi: chi può rappresentare davvero la verità della vita?

5 novembre • ore 21.00

LISE



Di e con: **Paola Tortora**

Produzione: **Vintulera Teatro**

Un intenso docu-drama dedicato a Lise Meitner, una delle più grandi scienziate del Novecento, protagonista della scoperta della fissione nucleare. Tra immagini d'epoca, musica e racconto teatrale, lo spettacolo ripercorre la vita di una donna che affrontò discriminazioni di genere e razziali, senza mai abbandonare la passione per la ricerca scientifica e l'impegno per un uso responsabile della conoscenza. Introduce l'evento il prof. **Giovanni Carlotti** (UniPG).

6. 7. 8 novembre

TEEN THEATRE FESTIVALDirezione artistica: **Valentina Cognatti** e **Simone Precoma**

Torna al Teatro San Leonardo la seconda edizione del Teen Theatre Festival, festival nazionale dedicato alle scuole di teatro.

Un appuntamento dedicato ai giovani talenti provenienti da tutta Italia, con l'obiettivo di promuovere il confronto, la formazione e la crescita artistica attraverso il linguaggio teatrale.

12 novembre • ore 21.00

ASTA DELLA CARNE UMANARegia: **Michele Cheluzzo**

Uno spettacolo che affronta il rapporto tra individuo, società e valore della persona attraverso una riflessione provocatoria e contemporanea.

13 novembre • ore 20.30

THE MUSIC OF TIM BURTON
Intimate Music Experience

Un viaggio musicale nell'universo visionario di Tim Burton attraverso le celebri colonne sonore dei suoi film.

Un concerto intimo per pianoforte, tra atmosfere gotiche, immagini evocative e melodie indimenticabili, che accompagna il pubblico tra sogno, malinconia e meraviglia.

14 novembre • ore 21.00

TUTTO SBAGLIATODi e con: **Francesco Fanucchi**Francesco Fanucchi porta in scena uno spettacolo di stand-up irriverente e senza filtri. *Tutto sbagliato* attraversa temi controversi, contraddizioni sociali e punti di vista scomodi con un linguaggio provocatorio, scorretto e dichiaratamente sopra le righe.

20 novembre • ore 19.30

GRAFICOMICO POETICO CON BRIODi e con: **AlValenti**

Uno spettacolo tra disegno dal vivo, comicità e poesia, dove parole e immagini prendono forma sulla lavagna dell'artista in un susseguirsi di improvvisazioni e sorprese. Un viaggio surreale e divertente tra humor, poesia e fantasia, capace di coinvolgere il pubblico in un mondo fatto di segni, racconti e nuove prospettive.

21 novembre • ore 21.00

OMAGGIO A ORNELLA VANONI
Rosso tempestaProduzione: **AR Spettacoli**Con: **Quartetto d'Arti**

Un viaggio musicale dedicato a Ornella Vanoni, alla sua voce e alla sua straordinaria carriera. Attraverso le canzoni e i racconti delle sue collaborazioni con grandi artisti italiani e internazionali, lo spettacolo celebra un'artista unica, capace di unire eleganza, ironia e autenticità.

27 novembre • ore 21.00

TERAPIA INTENSIVA

Di e con: **Chiara Becchimanzi**

Dopo *Terapia di gruppo* e *Terapia d'urto – Dio Patria e Famiglia*, Chiara Becchimanzi completa la sua trilogia comica con *Terapia intensiva – Beata ignoranza*. Uno spettacolo ironico e pungente sull'ignoranza, sulle certezze assolute e sulla paura del diverso. Perché, a volte, ridere di ciò che ci divide è il primo passo per guardarlo con occhi nuovi.



28 novembre • ore 19.00

PIGIAMA PARTY

Inventario per un corpo eretico



Regia e drammaturgia: **Martina Badiluzzi**

Con: **Viviana Barboni, Camilla Benzi, Alice Casales,**

Tiziana Di Tella, Caterina Petrarulo

Drammaturgia musicale ed esecuzione dal vivo: **Roberta Russo**

Progetto: **Collettivo Noctua**

Cinque giovani donne, una notte e un corpo da riscoprire come spazio di libertà e trasformazione. Attraverso gioco, racconto e confidenza, lo spettacolo costruisce un rito collettivo fatto di memoria, identità e nuovi linguaggi. Una riflessione sul sapere femminile e sulla possibilità di creare forme alternative di resistenza e immaginazione. **Premio per la migliore regia al Roma Fringe Festival 2026.**

4 dicembre • ore 21.00

C.V.D.



Di e con: **Rosario Mancuso**

Cosa succede quando un ingegnere siciliano si pone troppe domande? Nasce *C.V.D. – Come Volevasi Dimostrare*. Rosario Mancuso porta sul palco una divertente indagine esistenziale alla ricerca della risposta alla domanda più difficile: come siamo arrivati fin qui?



5 dicembre • ore 19.00

LEI, LUI E IL MORTO



Regia: **Michelangelo Gregori**

Con: **Laura Antonini, Cesare Cesarini, Flavio Batini**

Anna e Ugo rientrano a casa dopo un funerale e si ritrovano a fare i conti con rancori, incomprensioni e fragilità di coppia. A interrompere il loro confronto arriva un ospite inatteso: un uomo misterioso, ferito e apparentemente morto. Tra equivoci, segreti e situazioni paradossali, la commedia trasforma la morte in uno specchio delle piccole miserie umane e dell'ossessione per l'apparenza.

12 dicembre • ore 21.00

QUEL PASTICCIACCIO DELLA MORTE DELLA BELLA GALIANA



Compagnia del Foro di Viterbo

Da un'idea di **Guglielmo Ascenzi**

Regia: **Simone Bennati**

Un omicidio irrisolto da secoli, investigatori, avvocati e testimoni improbabili: la leggenda della bella Galiana diventa un esilarante poliziesco teatrale. Tra colpi di scena, satira e battute a raffica, la Compagnia del Foro di Viterbo rivisita con ironia una delle storie più celebri della città, prendendo in giro anche il mondo della cronaca nera televisiva.

13 dicembre • ore 17.30

DONNACCE

Regia: **Fabio Lombardi**

Testo: **Gianni Clementi**

Indara e Tullia sono due ex prostitute dal carattere forte e opposto, pronte a lasciarsi alle spalle il passato per concedersi una nuova vita. I loro progetti vengono sconvolti dall'arrivo di un misterioso intruso che mette alla prova il loro rapporto e la loro capacità di resistere. Una commedia brillante e realistica, tra ironia, dialetto e umanità, che racconta donne fragili e combattive in lotta contro le ingiustizie della vita.

18 dicembre • ore 21.00

DAD



Di e con: **Mattia Grossi**

Uno spettacolo sulla paternità, sui cambiamenti della vita e sul difficile passaggio dall'essere figli al diventare genitori. Tra ironia e confessione personale, Mattia Grossi racconta paure, responsabilità e nuove consapevolezze.

19 dicembre • ore 19.00

ANIMAL FARM

Tratto da: "La fattoria degli animali" di George Orwell

Adattamento: **Ludovico Precoma** e **Valerio Amato**

Regia: **Simone Precoma**

Produzione: **Teatro San Leonardo**

Scene e costumi: **Luca Occhialini** e **Antonella Servi**

Light design: **Emanuele Vai**

Interpreti: **Margherita Iaschi**, **Valerio Amato**, **Ludovico Precoma**, **Giorgia Gasparini**, **Tommaso Natali**, **Bianca Sacconi**, **Ludovica De Liddo**, **Matteo Candio**, **Marialuce Francazi**, **Eugenia Serafini**, **Mario Tavani**, **Giada Guerrini**.

Una rilettura corale e contemporanea del capolavoro di George Orwell. La rivoluzione degli animali contro l'oppressione umana si trasforma progressivamente in un nuovo sistema di potere, dove gli ideali vengono corrotti e il linguaggio diventa strumento di manipolazione. Uno spettacolo sulla fragilità della libertà e sui meccanismi del dominio.

20 dicembre • ore 17.30

IL GRINCH

Regia: **Valentina Cognatti**

Nella città di ChiNonSo tutti amano il Natale e si preparano a festeggiarlo con entusiasmo. Tutti, tranne uno: il Grinch. Una storia divertente e magica per tutta la famiglia, dedicata al valore della condivisione e alla scoperta del vero significato delle feste. Ingiustizie della vita.

8 gennaio • ore 21.00

BRUFENOCENE



Di e con: **Fill Pill**

Produzione: **The Comedy Club**

Nel suo nuovo spettacolo, Fill Pill trasforma il dolore quotidiano in materia comica, raccontando con ironia musica, viaggi, relazioni, identità maschile e contraddizioni della società contemporanea. Uno show irriverente che mescola satira, autobiografia e divulgazione.

10 gennaio • ore 17.30

ORIANA FALLACI

Uno spettacolo dedicato alla figura di Oriana Fallaci, raccontata negli ultimi giorni della sua vita attraverso un confronto intenso con un sacerdote e il ricordo di una straordinaria esperienza umana e professionale. Tra guerre, amori, maternità, impegno civile e malattia, emerge il ritratto di una donna controversa e determinata, capace ancora oggi di dividere e far discutere. Un teatro di parola che invita a interrogarsi sul valore delle voci scomode.

15 gennaio • ore 21.00

ABBA TRIBUTE EXPERIENCE

Presentato da: AdbAcadabra

Con: **Ines Melpa** (voce), **Emanuele Parlati** (tastiere e voce), **Adriano Piccioni** (chitarra elettrica), **Gabriele Cipollini** (basso), **Laura Ferri Ricchi** (voce), **Dario Principia** (pianoforte e voce), **Francesco Calogiuri** (batteria). Un viaggio musicale nell'universo degli ABBA, tra le grandi hit che hanno fatto la storia della musica pop.

Una *tribute experience* ricca di energia, ritmo e atmosfere disco, per rivivere sul palco le melodie e l'inconfondibile sound della band svedese.

16 gennaio • ore 19.00

CERTI DI ESISTERE

Regia: **Alessandro Benvenuti**

Cinque attori, cresciuti all'ombra di un autore che ha segnato la loro carriera, si ritrovano davanti a un testo incomprensibile e fallimentare. Quello che sembrava un nuovo inizio diventa l'occasione per ripercorrere trent'anni di vita e di teatro. Tra ironia, sarcasmo e riflessioni sul mestiere dell'attore, la commedia mette in discussione il rapporto tra successo, identità e ricerca della propria strada.

17 gennaio • ore 17.30

BASSISM TRIO

Con: **Errico De Fabritiis** (sax baritono), **Alberto Popolla** (clarinetto basso, basso elettrico), **Ferdinando Faraò** (batteria)

Un'immersione nelle basse frequenze tra feedback, effetti sonori, drone music e groove pulsanti, con lo sguardo rivolto al blues e proiettato verso nuovi mondi sonori. Il trio costruisce un sound denso e avvolgente, senza un leader fisso: ogni musicista contribuisce con composizioni e direzioni improvvisative, rendendo ogni concerto unico e irripetibile.

17 gennaio • ore 21.00

MISERABILIDi e con: **Antonio Ricatti**

Uno spettacolo di stand-up comedy irriverente e senza filtri, in cui Antonio Ricatti racconta con ironia le contraddizioni dell'essere umano e le piccole miserie della vita quotidiana.



23 gennaio • ore 17.30

ALLA SCOPERTA DEL GABBIANOPresentazione del libro di **Barbara Folchitto**

Un viaggio nell'universo de *Il gabbiano* di Anton Čechov attraverso personaggi, relazioni, silenzi e sottotesti. Il saggio analizza la complessità dell'opera, restituendo profondità ai protagonisti e alle dinamiche emotive che animano una delle opere fondamentali della drammaturgia moderna.

24 gennaio • ore 17.30

ANCORA UN ATTIMORegia: **Gianni Aureli**

Una storia d'amore tenera e sorprendente tra una maestra elementare affetta da improvvise amnesie e uno scrittore di fiabe bugiardo e cleptomane.

Una commedia poetica e divertente che racconta la fragilità della memoria, il bisogno d'amore e la forza dei legami capaci di resistere al tempo.

30 gennaio • ore 19 - 31 gen • ore 17.30

QUEI GGIORNI DE CARNOVALE

SPECIALE CARNEVALE

Regia e interprete: **Eugenio Mastrandrea**

Un viaggio nella storia del Carnevale romano, la festa popolare che per secoli ha trasformato strade e piazze della città in un grande palcoscenico collettivo. Tra musica, poesia e racconto, rivivono personaggi, maschere e tradizioni di una Roma scomparsa, in un omaggio alla memoria e alla cultura popolare.

14 febbraio • ore 17.30

TRE SORELLERegia: **Barbara Folchitto**

Il capolavoro di Anton Čechov racconta il desiderio di cambiamento e la ricerca di una vita diversa attraverso la storia delle sorelle Prozorov. Un universo fatto di sogni, amori, illusioni e attese, dove il futuro sembra sempre vicino ma continua a sfuggire.

21 febbraio • ore 19.00

LUNANZIO E IL DRAGO



Dopo il successo di *Quid ridet?*, Lunanzio torna in scena con una nuova avventura. In un teatro diventato rifugio di un mondo in crisi, il protagonista attraversa un universo popolato da creature fantastiche e simboliche, fino a scoprire il proprio destino: affrontare il drago.

26 febbraio • ore 21.00

ABBI PAZIENZA



Di e con: **Pierluca Mariti**

Produzione e distribuzione: **Savà Produzioni Creative**

Il nuovo spettacolo comico di Pierluca Mariti è un viaggio tra le nevrosi e le contraddizioni della società contemporanea. Tra mode, ossessioni per salute e bellezza, tecnologia e pressione verso la produttività, l'ironia diventa un modo per fermarsi e respirare. Un racconto tra esperienze personali e osservazioni sul presente, per ridere delle fragilità proprie e di una generazione intera.

27 febbraio • ore 19.00

CHAT EN POCHE

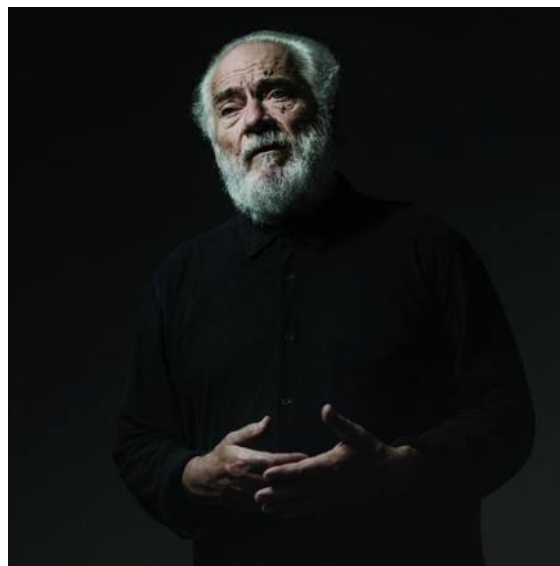
Produzione: **Teatro San Leonardo**

Adattamento e regia: **Simone Precoma**

Con: **Fabio Barbera, Barbara Bianchini, Alessio Colotti, Irene Corbucci, Armando Gabrielli, Daniela Maioletti, Ester Romano, Giusi Rumori, Daniela Selvaggini, Sabrina Serafini, Roberta Spigarelli.** Una commedia brillante di Georges Feydeau fatta di equivoci, scambi di persona e situazioni esilaranti. Un falso tenore, un padre ambizioso, amori nascosti e una girandola di personaggi danno vita a un meccanismo comico travolgente.

28 febbraio • ore 17.30

DIVINA COMMEDIA



Con: **Giorgio Colangeli**

Giorgio Colangeli accompagna il pubblico nel viaggio più straordinario della letteratura italiana: quello di Dante attraverso Inferno, Purgatorio e Paradiso. Una lettura intensa e coinvolgente che restituisce alla parola del poeta tutta la sua forza, trasformando la *Divina Commedia* in un racconto ancora vivo e universale.

5 marzo • ore 21.00

BARCELONA

Un omaggio all'album *Barcelona*, capolavoro del 1988 nato dall'incontro tra Freddie Mercury e Montserrat Caballé, che fonde musica lirica e rock in un'alchimia unica e coinvolgente.

Con: **Emanuele Richiusa** e **Martina Barreca**

Ospite: **Anastasiya Cherkasova**, pianoforte

Le due voci ricreano sul palco l'intensità e le emozioni dell'album originale, accompagnate dalla pianista Anastasiya Cherkasova, protagonista di un repertorio che spazia tra opera, musica classica e pop.

6 marzo • ore 17.30

NINO IL T-REX

Regia: **Giorgio Volpe**

Nino è un dinosauro aggressivo che nasconde una profonda ferita. Attraverso l'incontro con Andrea, disposto a superare paure e pregiudizi, nasce la possibilità di un dialogo e di un cambiamento. Uno spettacolo sul valore dell'empatia, della diversità e della parola come strumento per costruire relazioni.

6 marzo • ore 21.00

BAMBOLOTTO

Di e con: **Maura Bloom**

Un monologo comico-satirico che immagina una società dai ruoli di genere ribaltati. Tra ironia, musica e provocazioni, Maura Bloom riflette sugli stereotipi e sulle aspettative sociali con uno sguardo irriverente e intelligente.

13 marzo • ore 17.30

**ATTENTO ALLA CIOCCOLATA,
CALLAGHAN!**

Di: Quattrocchi & Cattivelli

Regia: **Simone Precoma**

Con: **Matteo Candio, Maria Sofia Chiti, Ludovica De Liddo, Marialuce Francazi, Giorgia Gasparini, Margherita Iaschi, Aurora Mancini, Tommaso Natali, Ludovico Precoma, Eugenia Serafini.**

Una commedia brillante e divertente, portata in scena dagli allievi della scuola di teatro, tra equivoci, personaggi bizzarri e situazioni esilaranti

13 marzo • ore 19.00

ROMEO E GIULIETTA



Regia: **Valentina Cognatti**

Produzione: **Teatro Margot**

La storia d'amore più celebre del teatro torna in scena con una lettura contemporanea che conserva la forza poetica dell'originale. Tra odio familiare, destino e passione assoluta, lo spettacolo celebra l'amore come energia universale capace di superare ogni barriera.

14 marzo • ore 17.30

PINOCCHIO, UN DESTINO SCOLPITO NEL LEGNO

Regia: **Simone Precoma**

Una rilettura oscura e visionaria della fiaba di Collodi, che trasforma il viaggio di Pinocchio in un percorso di crescita, dolore e trasformazione. Tra atmosfere gotiche e simboliche, il burattino affronta illusioni e prove fino alla conquista della propria umanità.

20 marzo • ore 21.00

LO SPETTACOLO NUOVO



Di e con: **Tiziano La Bella**

Dopo "Boomer" e "Dopo Cristo", Tiziano La Bella torna sul palco con uno spettacolo che mescola storytelling, improvvisazione e interazione con il pubblico. Battute secche, deviazioni imprevedibili e ironia senza filtri trasformano l'imbarazzo in comicità e la sincerità in intrattenimento. Uno show per chi ama ridere anche quando non dovrebbe.

21 marzo • ore 17.30

QUANDO ARRIVA BRISEIDE



Regia: **Gledis Cinque**

Con: **Alice Casagrande, Giacomo Pressi, Federico Lombardo**

Tre giovani vite, un ristorante in crisi e il desiderio di trovare il proprio posto nel mondo. Una commedia intensa e delicata che racconta una generazione sospesa tra sogni, fragilità e bisogno d'amore, attraverso una storia di amicizia, attese e cambiamento.

3 aprile • ore 21.00

VENIRE MENO

Di e con: **Eleonora Bracci, Giulia Celletti, Marta Della Lucia, Camilla Ferrara**

Quattro ragazze, un divano e una domanda apparentemente semplice: “Avete mai finto l’orgasmo?”. Da qui nasce uno spettacolo ironico e irriverente sulla finzione, sul compiacimento e sulle aspettative legate alla sessualità femminile. Tra dialoghi, interazione con il pubblico e testimonianze, *Venire meno* mette in discussione la cultura del sacrificio e il diritto a essere autentiche.

10 aprile • ore 17.30

FIABE ITALIANE

Scritto e diretto da: **Annabella Calabrese e Daniele Esposito**

Un viaggio nelle fiabe della tradizione popolare italiana, tra racconti regionali, creature magiche, principesse, cavalieri e animali parlanti. Uno spettacolo che riscopre un patrimonio narrativo antico attraverso il linguaggio del teatro.

11 aprile • ore 17.30

AAA CERCASI LUMINOSO SUPERATTIMO

Uno spettacolo surreale e poetico che trasforma l’assurdo in occasione di riflessione. Tra ironia, domande e continui ribaltamenti di prospettiva, **Emilio Celata** accompagna il pubblico in un viaggio alla ricerca di quei piccoli momenti capaci di dare senso alla vita.

17 aprile • ore 17.30

FIABE A PASSO DI DANZA

Una giovane ballerina si risveglia senza memoria e trova accanto a sé un misterioso libro di fiabe danzanti. Ogni pagina apre una nuova storia e una nuova danza, fino alla scoperta della propria identità. Un viaggio tra musica, movimento e immaginazione dedicato a tutta la famiglia.

23 aprile • ore 21.00

WASTE LAND

Produzione: **Gallilluminati Contemporary Theatre**

Drammaturgia sonora e regia di **Nicholas Gallo**

Con: **Francesco Testi, Nicholas Gallo e Francesco Maestri**

Un uomo solo, schiacciato dalla burocrazia e dal dolore per la scomparsa della sorella. Per sopravvivere ai pensieri ossessivi, 15k comunica con chi non c’è più. Tra rabbia, memoria e perdita di lucidità, la sua mente diventa un labirinto.

7 maggio • ore 21.00

ACCADDE

Regia: **Felli**

Con: **Manuele Pica**

Uno spettacolo teatrale che indaga il rapporto tra memoria, destino e trasformazione attraverso una narrazione intensa e coinvolgente.

8 maggio • ore 21.00

BOMBO ATOMICO

Di e con: **Andrea Saleri**

Uno spettacolo satirico che finge di avere valore sociale ma che è solo un pretesto per fare battutacce di black humor. Un monologo per chi si è sentito almeno una volta fuori posto.



La memoria è il medesimo che la fantasia

PIERPAOLO SEPE

*Pinter consegna un'opera incompleta.
Sa che verrà terminata da qualcun altro.*

«La memoria è il medesimo che la fantasia.»

Giambattista Vico affida a questa intuizione una delle idee più sorprendenti della sua filosofia. Non oppone il ricordo all'invenzione. Li riconosce come appartenenti allo stesso gesto. La memoria non è un archivio. È una forza creatrice. Ogni volta che ricordiamo, ricominciamo a immaginare.

Forse è da qui che bisogna entrare in *Tradimenti*.

Per anni questo testo è stato raccontato come una commedia sull'adulterio. Un triangolo amoroso. Un raffinato gioco borghese costruito sulla cronologia invertita. È una definizione corretta, ma insufficiente. Pinter non racconta un tradimento. Racconta ciò che accade ai fatti quando cessano di appartenere al presente.

Il passato non rimane mai fermo.

Si muove insieme a noi.

Ogni esperienza modifica tutte quelle che l'hanno preceduta. Ogni perdita riscrive gli anni della felicità. Ogni scoperta altera il significato di una parola pronunciata molto tempo prima. La memoria non conserva gli avvenimenti; conserva il bisogno che abbiamo di dare loro un senso.

Per questo *Tradimenti* procede all'indietro.

Non è un artificio.

Non è un esercizio di stile.

È il solo tempo possibile della memoria.

***Quando ricordiamo un amore,
non partiamo mai dall'inizio.
Partiamo dalla sua fine.***

È la fine a illuminare ciò che è stato. È la separazione a scegliere i dettagli che meritano di sopravvivere. È il rimpianto a decidere quali gesti diventeranno essenziali e quali, invece, scompariranno per sempre. La memoria è un montaggio.

Taglia.

Accorcia.

Dilata.

Cancella.

Aggiunge.

Nessun ricordo coincide con ciò che è accaduto.

Ogni ricordo coincide soltanto con ciò che siamo diventati.

È questa la vertigine che Pinter consegna agli attori.

Emma, Jerry e Robert non rivivono il passato. Lo ri-



creano. Ogni scena sembra avvicinarci alla verità, ma accade esattamente il contrario. Più ci spostiamo verso l'origine della vicenda, più comprendiamo che un'origine non esiste. Esistono soltanto versioni. Esistono sguardi. Esistono silenzi.

Il silenzio, in Pinter, non è mai una pausa. È il luogo dove le parole continuano a lavorare senza essere pronunciate. È lo spazio in cui la memoria cambia forma. È lì che il ricordo diventa immaginazione.

Per questo non ho mai pensato ai personaggi come a dei bugiardi.

Mentono, certo.

Ma non è questo il punto.

La menzogna appartiene ancora alla verità. Per mentire bisogna conoscere con precisione ciò che si vuole nascondere. I personaggi di *Tradimenti*, invece, sembrano smarrire progressivamente la possibilità stessa di distinguere ciò che è stato da ciò che avrebbero desiderato fosse stato.

Il loro vero tradimento non riguarda il matrimonio. Riguarda il ricordo.

Tradiscono continuamente la propria memoria per poter continuare a vivere.

Ogni essere umano lo fa.

Nessuno attraversa la propria esistenza portando con sé un archivio intatto. Vivere significa modificare incessantemente il racconto della propria vita. Alcuni episodi vengono dimenticati. Altri acquistano un peso che non avevano. Alcuni volti ritornano con una nitidezza inspiegabile, mentre interi anni precipitano nell'ombra.

La memoria è selettiva.

Ma soprattutto è poetica.

Sceglie ciò che ci serve.

Non ciò che è accaduto.

È qui che il teatro incontra Vico.

Il teatro non è il luogo dove si ricostruiscono i fatti. È il luogo dove i fatti vengono nuovamente immaginati davanti a una comunità. Ogni sera gli attori prestano il proprio corpo a una memoria che non appartiene soltanto ai personaggi. Appartiene anche agli spettatori. Chi guarda *Tradimenti* non assiste al passato di Emma, Jerry e Robert.

Assiste al proprio.

Ognuno riconosce un gesto dimenticato. Una telefonata mancata. Una parola detta troppo tardi. Un amore che continua a vivere soltanto perché il tempo gli ha sottratto la possibilità di essere contraddetto.

Il teatro non produce ricordi. Li risveglia.

Restituendo agli esseri umani ciò che credevano di avere perduto.

In questa regia non mi interessa stabilire chi abbia ragione. Non mi interessa cercare il colpevole. Non credo che Pinter scriva processi morali.

La sua scrittura non condanna.

Espone.

Lascia che siano i silenzi a completare il giudizio.

Per questo anche la scena dovrà rinunciare a ogni psicologismo. Non cercherà di spiegare. Non accompagnerà il pubblico verso una conclusione. Proverà, piuttosto, a costruire uno spazio in cui il tempo perda la propria sicurezza. Uno spazio dove il passato continui a trasformarsi davanti ai nostri occhi.

Vorrei che ogni scena avesse la consistenza di un ricordo.

Nitida e insieme incompleta.

Concreta e insieme irraggiungibile.

Con il sostegno di



REGIONE
LAZIO

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI VITERBO



CITTÀ
DI VITERBO



UNIVERSITÀ
degli Studi della
TUSCIA



VITERBO
TUSCÌA
2033

**SAN
LEONARDO** teatro



Harold Pinter

TRADIMENTI

Traduzione di **Alessandra Serra**

Regia **Pierpaolo Sepe**

Con **Laura Cravedi Giacomo Pressi Francesco Santarelli**

Scene **Beatrice Sabatino**

Costumi **Rossella Oppedisano**

Produzione **Teatro San Leonardo - Persistenze APS ETS**

22 . 23 . 24 . 25 . 26 settembre 2026

TEATRO SAN LEONARDO Viterbo - Via Cavour, 9



In collaborazione con



UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO



SINDACATO
NAZIONALE
AUTONOMO
LAVORATORI
S C U O L A



Tradimenti di Harold Pinter

ISABELLA BELLITTO - Foto: Luca Satulli



Un amore, di solito, viene raccontato da quando ha inizio. **Harold Pinter** no: sceglie di raccontarlo dalla fine. Era il 1978 quando debuttava a Londra questo testo, oggi considerato tra i più intensi e riusciti della sua produzione, capace di ribaltare il tempo della narrazione e restituirci una storia che si racconta all'indietro, dal momento in cui tutto è già finito fino all'istante in cui tutto ha avuto inizio.

Al centro, una relazione clandestina. Lei, lui e l'altro. Non sono due, gli amanti coinvolti: c'è anche il marito, che è insieme la persona tradita e il migliore amico dell'amante. Un triangolo, dunque, nella sua forma più classica, eppure raccontato con un meccanismo che lo rende tutt'altro che scontato. Perché seguendo gli eventi a ritroso, ciò che emerge non è tanto la trama

quanto la trama sotterranea: quella fatta di sguardi trattenuti, parole rimandate, verità che si preferisce non dire. Il segreto, qui, non è un dettaglio della vicenda: ne è la sostanza.

Pinter costruisce così un'opera che parla d'altro pur restando fedele alla sua storia: parla di noi, delle cose non dette, dei silenzi che a volte pesano più di un vero tradimento. Perché forse non esiste dolore più sottile di quello che si prova ripensando a una parola mai pronunciata, a una stanza in cui avremmo potuto dire qualcosa e non lo abbiamo fatto

L'occhio attento della produzione

Tradimenti non è solo uno spettacolo: è la prima grande produzione del Teatro San Leonardo, realizzata grazie al sostegno della

Regione Lazio. Un debutto che apre una strada nuova, quella di una produzione all'anno pensata per affrontare tournée di respiro nazionale.

Lo spettacolo toccherà intanto Roma, Acquapendente, Narni e Capranica. In corso la definizione di molti altri teatri italiani. Un progetto che dimostra come il Teatro San Leonardo, con la sua organizzazione, sia pronto a misurarsi con produzioni ambiziose, chiamando a raccolta grandi attori e grandi registi. Ma non solo: le prossime produzioni diventeranno anche occasioni di scrittura per gli allievi della scuola del teatro stesso, che potranno così mettersi alla prova su progetti destinati a un pubblico nazionale.

Un debutto che guarda già oltre sé stesso.

Album *Tradimenti*

Un diario fotografico

Fotografie di LUCA SATULLI





TEATRO SAN LEONARDO

OPEN DAY

SCUOLA DI TEATRO

SCOPRI IL TUO POSTO SUL PALCO

BAMBINI • RAGAZZI • ADULTI
DAI 3 AI 99 ANNI

DOMENICA

20

SETTEMBRE

VENERDÌ

25

SETTEMBRE

ORE 17.00 BAMBINI • ORE 18.30 ADOLESCENTI E ADULTI

PROPEDEUTICA TEATRALE | CORSO PRESCOLARE | TEENS | ADULTI | PERCORSO PROFESSIONALE



VITERBO VIA CAVOUR, 9

366 8782880 | corsi@teatrosanleonardo.it | teatrosanleonardo.it

La forma dell'anima: la sostanza del teatro

SIMONE PRECOMA

Bruce Lee invitava a diventare come l'acqua: un elemento fluido, capace di modellarsi su ogni recipiente senza mai smarrire la propria natura. L'acqua non possiede un profilo immobile: scorre, muta, si adatta. E quando incontra la luce del palcoscenico trasfigura e si fa nuvola.

La genesi visiva dei nostri *Open Day* nasce proprio da questa suggestione: l'immagine di una nuvola sospesa al centro della scena, al limite tra il visibile e l'impalpabile. Una visione che il grafico ha saputo sublimare nell'effigie modellata tra fumo e luce che figura nella locandina. La sostanza, tuttavia, rimane immutata: la nuvola è acqua, l'acqua è l'anima. E l'attore è quel recipiente trasparente che impara ad accoglierla per darle, di volta in volta, la forma di un nuovo personaggio.

Prima di abitare un'altra vita, occorre però imparare ad abitare la propria. La nostra pedagogia muove da questa premessa fondamentale: accompagnare chi sale sul palco a riconoscere la propria interiorità, ad accettarla, amarla e infine plasmarla. Non si tratta di simulare ciò che non si è, ma di espandere i confini di ciò che già siamo.

Per guidare questa metamorfosi, la Scuola unisce prospettive e metodologie complementari in una profonda sinergia didattica. Il mio percorso unisce l'analisi fisica delle emozioni con le relative tecniche di memoria e di rievocazione emotiva all'applicazione delle neuroscienze alla recitazione. Attraverso lo studio analitico delle euristiche e dei *bias* cognitivi indaghiamo le strutture invisibili del pensiero: comprenderne le dinamiche permette all'allievo di riconoscerle nella vita quotidiana e di padroneggiarle sulla scena, convertendole nella verità drammaturgica del personaggio.

A questa indagine cognitiva si affianca la visione di **Manuela Athena**, erede della tradizione stanislavskiana e studiosa della ricerca grotowskiana, che infonde negli allievi la consapevolezza della propria carica energetica, insegnando a canalizzarla in forme incisive ed espressive. Il suo approccio, aperto a una dimensione tragica e simbolica del fatto teatrale, addestra il corpo a comunicare prima ancora che l'azione vera e propria si compia.

Muovendo dalla medesima matrice pedagogica, **Manuele Pica** ha,

invece, orientato la propria ricerca verso i processi psicologici dell'attore, guidando l'allievo ad "abitare il pensiero" in tempo reale, affinché ogni intenzione aderisca con millimetrica precisione al presente della scena.

Alla guida dei percorsi dedicati ai più piccoli, **Luca Satulli** declina la propria sensibilità cinematografica per restituire al teatro la sua natura originaria di gioco puro e spontaneo: attraverso la sua guida, i giovanissimi allievi non "eseguono" una parte ma vivono la scena con la naturalezza di chi gioca nella propria cameretta al riparo da sguardi giudicanti.

Oltre ai laboratori per bambini, ai corsi per adolescenti ed adulti condotti in sinergia da me e Manuela Athena, e ai moduli curati da Manuele Pica, l'offerta formativa si arricchisce quest'anno di un **Corso di perfezionamento avanzato** condotto da tutti i docenti e integrato dalla presenza di artisti del panorama teatrale. Un'occasione per ascoltare la propria sostanza e scoprire quale forma desideri assumere!



Volti e percorsi

La storia di chi insegna

Scuola di teatro
2026/2027

Simone Precoma

Attore, regista e pedagogo teatrale con una formazione in Conservazione dei Beni Culturali. Da anni attivo nell'allestimento di spettacoli, nella direzione artistica e nella formazione teatrale, unisce la pratica di scena a un'innovativa ricerca pedagogica che lega corpo, percezione e neuroscienze applicate alla recitazione. Nella scuola del Teatro San Leonardo guida percorsi formativi volti a sviluppare la consapevolezza corporea, l'espressività e la verità dell'attore sul palcoscenico.

Partecipa alla direzione artistica della stagione teatrale del Teatro San Leonardo è co-ideatore del Teen Theatre Festival e direttore artistico di Foro Cassio spettacoli dal vivo e del Vetralla Summer Festival.

Manuele Pica

Attore e regista, debutta in teatro a soli 16 anni, a 18 al cinema e in tv. Diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica "Pietro Scharoff" prosegue gli studi all'Actor Center di Roma con Michael Margotta. In questi anni prende parte a numerosi allestimenti teatrali, dai classici ai contemporanei,

lavorando con Oreste Lionello, Carlo Croccolo, Enzo Garinei, Jeppy Glejesis, Sergio Ammirata, Franco Oppini, Pierfrancesco Pingitore, Giuseppe Pambieri, Chiara Salerno, Lia Tanzi, Caterina Costantini e molti altri. Al Cinema e in Televisione ha partecipato a *Questa è la mia terra*, *Caterina e le sue figlie*, *Medicina generale*, *Anna e i cinque*, *L'ultima estate*, *I Cesaroni*, *Don Matteo* e altri. Nel 2010 compare nella pubblicità di Sky. Ha recitato in vari cortometraggi, alcuni dei quali diretti da lui stesso; nel 2013 vince il Premio Critica Cortus "Miglior Corto" con il suo *La radio del cuore*.

Acting coach per professionisti, da oltre 15 anni si occupa della formazione di giovani attori con il progetto "Il sorriso che si scioglie nel gesto" e "Il cantiere dell'attore", da 7 anni è docente nella scuola di teatro del Teatro San Leonardo. Guida l'allievo a scoprire e vivere il mestiere dell'attore in tutte le sue dimensioni. Un metodo centrato sulla ricerca carismatica dell'artista, che sviluppa i grandi mezzi di espressione e comunicazione non solo per la professione, ma per la crescita personale.

Un lavoro che permette di rinascere "migliori", ampliando la naturale ge-



stione delle risorse immaginative, emotive, psicologiche, energetiche, espressive e relazionali, per agire con consapevolezza e in sinergia con una visione profondamente positivista.

Manuela Athena

Nome d'arte di Manuela Miscioscia, nasce a Viterbo nel 1988. Inizia il suo percorso artistico nel 2001 presso il Teatro San Leonardo della sua città natale. Oggi è ricercatrice teatrale e cinematografica, regista, drammaturga, attrice e produttrice audiovisiva. Dopo il conseguimento della maturità classica si trasferisce a Roma per approfondire gli studi culturali. Nel 2009 consegue il titolo accademico con lode in recitazione presso la storica Accademia d'Arte Drammatica "Pietro Scharoff", fondata nel 1946, dove vive un'importante esperienza formativa e professionale come allieva, assistente e aiuto regia del Maestro Roberto de Robertis (1926-2014), di cui oggi custodisce e perpetua i tramandi artistici. Quest'ultimo fu allievo, assistente e aiuto regia del Maestro Scharoff, a sua volta formatosi sotto la guida di Kostantin Sergeevič Stanislavskij. Nel corso

degli anni, Manuela Athena amplia i propri orizzonti formativi partecipando a stage e seminari di ricerca artistica nazionali e internazionali. Il suo percorso spazia dallo studio del metodo di Jerzy Grotowski e della pedagogia di Stanislavskij a molteplici esperienze di espressione fisica e simbolica, includendo la ricerca contemporanea shakespeariana e lo studio arcaico della tragedia classica. Da questo profondo bagaglio formativo nasce un linguaggio personale che privilegia la sintesi simbolica come viaggio nell'archetipo, dove la visione e il simbolo sono gli strumenti primari per veicolare un messaggio etico e spirituale. La sua ricerca si concentra sulla drammaturgia contemporanea e sullo sviluppo di un codice espressivo innovativo, capace di fondere il lavoro dell'attore su se stesso, i simboli universali e un immaginario visionario. Elemento cardine delle sue creazioni è la catarsi: la purificazione dello spettatore che, rivivendo intensamente forti emozioni, se ne libera. Attraverso un linguaggio drammatico che ripercorre le emozioni umane in un climax esegetico intriso di pathos, Manuela Athena concepisce il teatro e l'arte come rito sacro. La

rappresentazione diventa così una manifestazione della vita che riconnette l'individuo a se stesso, trasformandolo e permettendogli di generare in sinergia una rinnovata realtà.

Luca Satulli

Nasce a Viterbo nel 1999. Laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi Roma Tre, approccia il mondo del cinema con il corso di laurea magistrale "Film Arts" presso la RUFA. Lavora nell'ambito cinematografico e teatrale, nonché in diversi settori dell'audiovisivo. Opera come costumista in diversi cortometraggi, tra cui *Sette settimane* di Enrico Acciani e *Animalia* di Rocco Anelli, entrambi presentati in eventi collaterali della Mostra del Cinema di Venezia, e gli spettacoli teatrali *Disastri* di Matteo Bertolotti e *Faccio Teatro* di Mario Sturniolo, presentati nel Festival Quartieri dell'Arte. Attualmente è al suo terzo anno da insegnante di teatro in scuole elementari e medie, nonché presso la scuola di teatro del Teatro San Leonardo.



Stand-up Comedy
2026/2027



La stand-up viterbese sale sul palco: la risata “home made”

ISABELLA BELLITTO



Stand-up comedy e teatro. Per decenni sono sembrati due mondi paralleli, destinati a non incontrarsi mai. Da una parte i palcoscenici tradizionali, fatti di testi scritti, regie, scenografie e un pubblico abituato a un certo tipo di rito collettivo. Dall'altra microfoni a nudo, le battute cucite sull'attualità, il rapporto diretto e spesso spiazzante tra comico e spettatore. Eppure, guardando più da vicino, le due forme condividono la stessa radice: entrambe nascono per riunire le persone in uno stesso spazio e in uno stesso momento, e restituire loro qualcosa che nessuno schermo può dare, la presenza viva di chi racconta una storia e la reazione, altrettanto viva, di chi ascolta.

Negli ultimi anni questa distanza si è progressivamente accorciata. La stand-up comedy, cresciuta in Italia grazie a piattaforme, festival e una nuova generazione di comici, ha iniziato a cercare casa

proprio nei teatri, luoghi che offrono acustica, cura dello spazio e una dimensione rituale capace di valorizzare ulteriormente il lavoro sul palco. Il teatro, dal canto suo, ha trovato nella stand-up un modo per intercettare un pubblico più giovane e trasversale, senza rinunciare alla qualità e all'attenzione per il dettaglio che da sempre lo contraddistinguono. Non una fusione forzata, quindi, ma un dialogo naturale tra due linguaggi che si completano.

È in questo contesto che si inserisce la collaborazione tra **La Stand-up dei Papi** e il **Teatro San Leonardo**, che per la stagione 2026/2027 uniranno le proprie energie per portare al pubblico viterbese una proposta capace di intrecciare la leggerezza della risata con la cura tipica dell'esperienza teatrale.

Un progetto destinato a diventare collaborazione. Ne abbiamo parlato con **Cristiano Burla** de La



Stand-up dei Papi, che ci ha raccontato come è nata questa sinergia, cosa li ha convinti del San Leonardo e come sta rispondendo il pubblico a questa nuova proposta.

Tre aggettivi, di getto, che raccontano la Stand-up dei Papi.

Nuova, entusiasta, determinata.

Teatro e stand-up: due mondi che abbiamo appurato possono convivere. Qual è il punto d'incontro?

Il pubblico. L'obiettivo principale è sempre intrattenere lo spettatore: con una storia, con una risata, con delle emozioni. In questo, stand-up e teatro sono due realtà identiche che puntano a far riscoprire l'intrattenimento dal vivo in una società abituata ad averlo a portata di mano.

Quando avete capito che questa

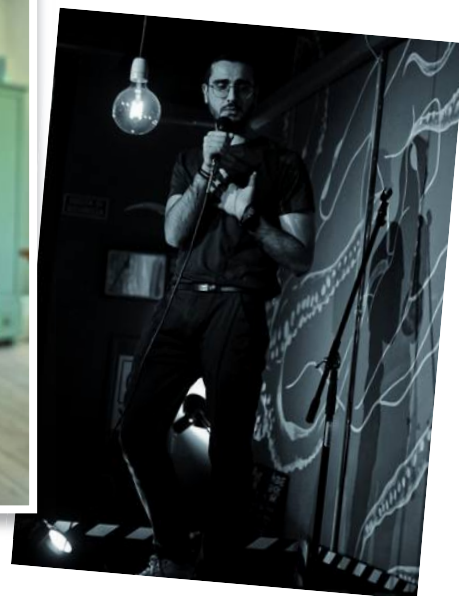


collaborazione era una buona idea?

Abbiamo sempre saputo che fosse una buona idea, ma ne abbiamo avuto la conferma definitiva quando abbiamo annunciato ufficialmente sui social la collaborazione e abbiamo visto l'entusiasmo delle persone verso questa iniziativa.

Cosa vi convince di più del Teatro San Leonardo e di questo incontro?

Il Teatro stesso. Giuseppe e Vanessa sono due padroni di casa eccellenti: dal primo contatto ci hanno fatto sentire parte della famiglia del San Leonardo. Per chiunque ci passi almeno cinque minuti è evidente la loro passione e il loro obiettivo, proporre al pubblico un intrattenimento di alta qualità. È proprio questa sintonia che ci ha convinto a collaborare su questo e altri progetti, come il corso di stand-up comedy... ma di questo parleremo più avanti!



Viterbo ride? Che risposta state trovando nel pubblico?

Viterbo ride, e anche tanto! Quando abbiamo cominciato con gli open mic eravamo pronti a lottare contro la diffidenza della novità. E invece, fin da subito, la platea è stata piena e i comici che si sono esibiti con noi hanno ricevuto un grande affetto dal pubblico, cosa che li spinge a chiedere di tornare. Siamo veramente felici della reazione.

Se questa esperienza fosse una battuta, quale sarebbe la *punchline*?

La buona norma per scrivere una battuta è lo sbilanciamento: se la premessa è molto lunga, la *punchline* deve essere molto breve. E visto l'impegno che abbiamo messo per portare una stagione degna di questo nome, la *punchline* non può che essere: "buon divertimento".

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DIVITERBO



CITTÀ
DIVITERBO



UNIVERSITÀ
DELLA
TUSCIA



VITERBO
TUSCIA
2033

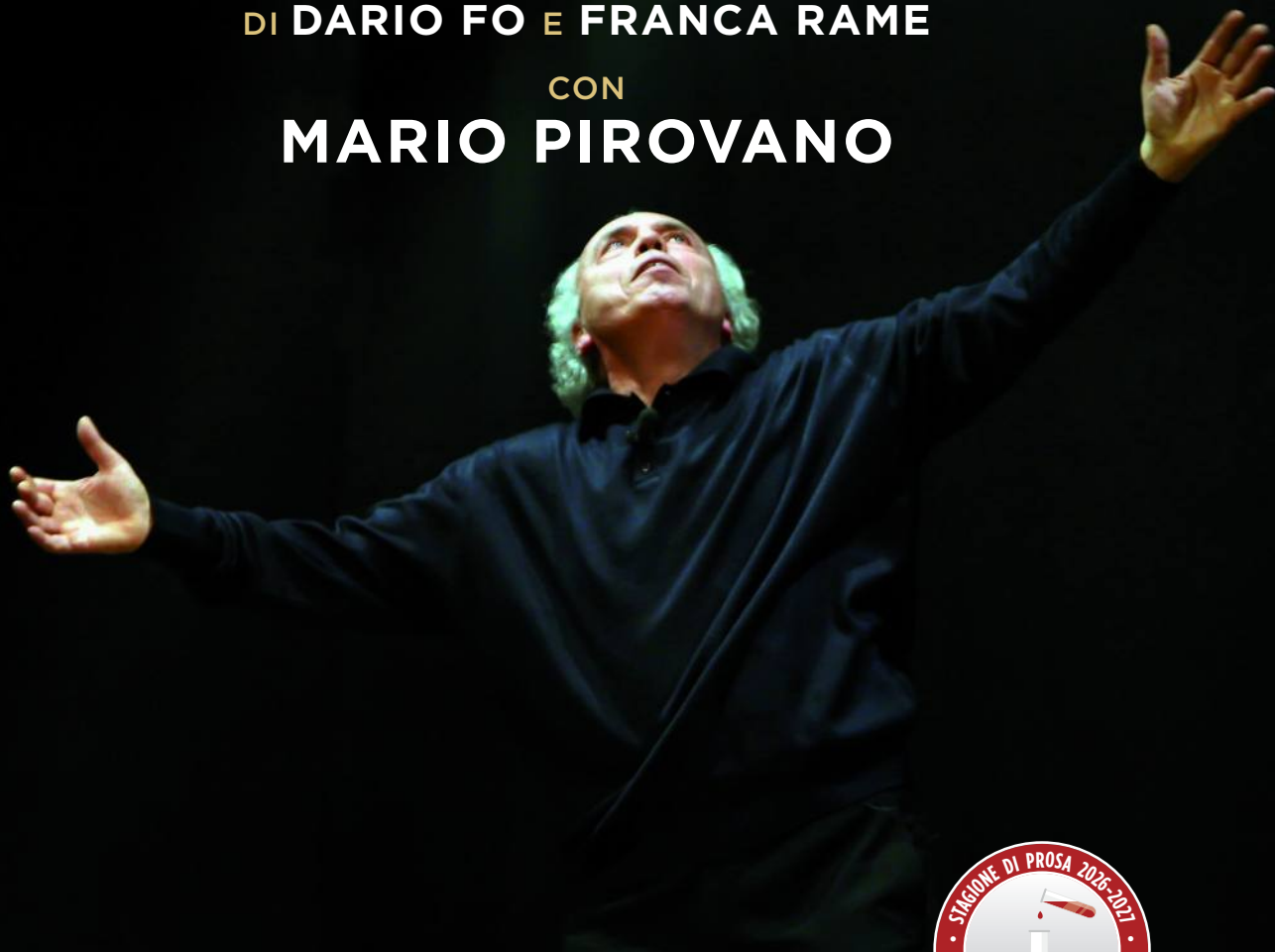
SAN
LEONARDO teatro

LO SANTO JULLARE FRANCESCO

DI DARIO FO E FRANCA RAME

CON

MARIO PIROVANO



DOMENICA
4
OTTOBRE
ORE 17.30

TEATRO SAN LEONARDO
Viterbo - Via Cavour, 9

Biglietti:

underground tel. 0761 342 987

bistrot del teatro tel. 392 301 8173

online eventi.archeoares.it



In collaborazione con

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO



SNALS
SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI S C U O L A
CONFISAL

CANCELLIERI
carburanti

Il corpo, la voce, l'incontro

La nuova stagione di *Monologhi: assoli per corpi e anime*

SIMONE PRECOMA



Ci sono luoghi del fare teatrale in cui la pedagogia smette di essere un esercizio da sala prove per diventare esperienza viva, rischiosa, condivisa. Con questo spirito torna la nuova stagione di *Monologhi: assoli per corpi e anime*, il format che trasforma l'arte del monologo in uno spazio di ascolto intimo e di profonda contaminazione espressiva.

All'ora dell'aperitivo, quando la giornata cala e il ritmo quotidiano cede il passo alla sospensione poetica, la scena si spoglia di ogni sovrastruttura per mettere al centro l'essenza stessa del teatro: un corpo, una voce, un'anima che risuona nell'intima vicinanza con lo spettatore.

Questa nuova edizione rinforza ed esplicita la sua matrice pedagogica, stringendo un legame ancora più solido con la Scuola di Teatro del Teatro San Leonardo. Il percorso di preparazione dei monologhi diventa parte integrante del lavoro didattico guidato dai docenti della scuola, Manuela Athena, Manuele Pica e Luca Satulli, offrendo

agli allievi uno strumento concreto per misurarsi con la presenza scenica, la gestione della tensione drammatica e la verità emotiva.

Ma la crescita dell'attore non avviene nell'isolamento, per questo, *Monologhi* si conferma uno spazio aperto e inclusivo. Anche in questa stagione, infatti, accoglieremo allievi provenienti da altre realtà didattiche e scuole di recitazione del territorio, creando un cantiere d'idee dove la passione comune abbatte ogni barriera concorrenziale per farsi comunità d'arte.

Inoltre, ogni serata vedrà la partecipazione di un attore professionista. Un momento d'ispirazione diretta per i più giovani, un'opportunità unica per osservare da vicino chi ha scelto di fare della relazione scenica e del mestiere dell'attore la propria vita.

Il format ha da sempre intrecciato la parola recitata con la vibrazione della musica dal vivo. La vera novità di quest'anno risiede nella

collaborazione diretta con docenti e maestri di musica: una sinergia pensata per aprire la scena anche a giovani musicisti ed esecutori. Il palcoscenico diventa così un terreno di dialogo interdisciplinare dove drammaturgia e partitura sonora si specchiano, offrendo ai giovani talenti musicali lo stesso spazio di ascolto, contatto e confronto riservato agli attori.

Gli appuntamenti si terranno tutti all'ora dell'aperitivo nelle seguenti date:

- 19 novembre
- 10 dicembre
- 14 gennaio
- 11 febbraio
- 11 marzo
- 8 aprile

Monologhi: assoli per corpi e anime non è soltanto una rassegna, ma un rito civile ed estetico a misura d'uomo: un invito a riscoprire il teatro non come spettacolo da consumare, ma come incontro vitale da abitare insieme. ■



ANCE | VITERBO

da oltre

50 ANNI

punto di riferimento per le imprese edili

ANCE VITERBO

Via Faul, 17 - Viterbo

Tel. 0761 228101 – Fax 0761 327656 – www.viterbo.ance.it